

Codice DB1509

D.D. 5 agosto 2013, n. 427

POR FSE 2007/2013 - Asse IV - Approvazione del Bando regionale, del Manuale di valutazione e della scheda descrittiva dei percorsi formativi per il finanziamento dei piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori anno formativo 2013-2014. Spesa prevista di euro. 1.803.600,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- approvare il bando per il finanziamento dei Piani di attività degli Istituti tecnici Superiori per l'anno 2013/2014 di cui all'allegato A);
- approvare il documento relativo al "Manuale di valutazione" con i punteggi e i dettagli per la valutazione dei progetti" di cui all'allegato B);
- approvare la "scheda descrittiva del percorso formativo" di cui all'allegato C);
- demandare a successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute;
- gli allegati A), B) e C) sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Allegato A)

**Bando Regionale
per il finanziamento dei piani di attività degli
Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Anno formativo 2013-2014

D.D. n° 427 del 5 agosto 2013





I N D I C E

1. Premessa	3
2. Requisiti e caratteristiche dei percorsi ITS	4
3. Principi orizzontali	8
3.1 Sviluppo sostenibile	8
3.2 Pari opportunità	9
4. Limiti di costo degli interventi	9
4.1 Operazione	9
4.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa	9
4.3 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa	10
5 Realizzazione degli interventi	14
5.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative	14
5.2 Variazioni in corso d'opera	15
5.3 Comunicazione inizio corsi	15
5.4 Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione	15
5.5 Informazione e pubblicità delle attività	16
6 Garanzie e penalità	16
6.1 Scadenza degli impegni contrattuali	17
7 Modalità di presentazione delle proposte	17
7.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità	18
8 Selezione dei progetti e verifiche di ammissibilità'	19
8.1 Verifiche di ammissibilità della domanda	19
8.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi	19
8.3 Correzioni d'ufficio	20
9 Valutazione, formazione delle graduatorie e affidamento delle attività	20
9.1 Oggetti e criteri di valutazione	21
9.2 Formazione delle graduatorie	22
10 Indicazioni di carattere generale	23
10.1 Avvio e conclusione delle attività	23
10.2 Flussi finanziari	23
11 Avvertenze	24
11.1 Pubblicazione del Bando	24
11.2 Informativa	24



1. Premessa

Gli Istituti Tecnici superiori (I.T.S.) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF e sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;

La *governance* interna degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) spetta alle relative Fondazioni di partecipazione, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Le Fondazioni operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal d.P.C.M. 25 gennaio 2008 e dal decreto MIUR del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

La programmazione regionale definisce e sostiene l'identità degli I.T.S. attraverso i piani triennali previsti dal decreto del d.P.C.M. 25 gennaio 2008.

In tale contesto la Regione Piemonte, con il presente avviso, intende procedere alla selezione e al finanziamento di percorsi ITS da avviare nell'A.F. 2013/2014 presentati da Fondazioni ITS già costituite, al fine di:

- assicurare **continuità all'offerta formativa**, avviata con il primo ciclo di programmazione ITS nell'A.F. 2011/2012, garantendo il finanziamento di nuovi percorsi di istruzione tecnica superiore, da avviare nell'anno formativo 2013/2014, alle Fondazioni ITS già operanti sul territorio regionale;
- perseguire l'obiettivo di incrementare l'impatto occupazionale delle azioni rivolte ai giovani e agli adulti che risultano particolarmente esposti alla contrazione della domanda di lavoro attraverso la sperimentazione di **servizi al lavoro** ed erogati da operatori in possesso di specifico accreditamento regionale;



2. Requisiti e caratteristiche dei percorsi ITS

L'attuazione dei piani di attività degli ITS prevede:

- percorsi formativi di ITS;
- servizi al lavoro;

Asse – Obiettivo specifico – Attività	
Attività IV.I.16.07	Percorsi di ITS
Destinatari	- Giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore
Soggetti attuatori / Beneficiari	- Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 di cui alla DD n. 40 -522 del 04/08/2010(di seguito anche "operatori").
Modalità operativa	<p>Percorsi biennali strutturati per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4 semestri e dedicate alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività d'aula e laboratoriale - Attività di formazione a distanza - Attività di stage <p>A valere sulle risorse ministeriali – e pertanto non disciplinato dal presente Bando - è inoltre previsto il finanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008; - Spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività in coerenza con quanto stabilito negli obiettivi di cui al punto 1 dell'allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008;
Risorse FSE per attività formativa	€=1.728.000,00 (POR FSE 2007/2013 Asse IV, Obiettivo specifico I, Attività 16; Categoria di Spesa 74).



Risorse Statali	€=822.638,09 (Fondo di cui all'art. 1, comma 875, legge 296/06 e.f. 2013), per il finanziamento delle attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e delle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi.
------------------------	--

- ✓ I percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, in riferimento alle aree tecnologiche di cui all'art. 7 comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, devono essere riferiti alle seguenti aree tecnologiche e figure nazionali di riferimento (ai sensi del Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS e alla DGR di recepimento del Settore Standard Formativi n. 50-6102 del 12.07.2013 "):

Aree Tecnologiche	Ambiti	Figure nazionali
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software



	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

In particolare, ai sensi della DGR 52-6104 del 12.07.2013 si prevede l'attivazione di n. 6 percorsi di istruzione tecnica superiore - ITS 2013/2014, attivabili dalle Fondazioni già operanti sul territorio piemontese, al fine di assicurare continuità all'offerta formativa esistente, nelle seguenti aree:

- complessivamente n. 3 percorsi nelle aree "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il made in Italy (ambito sistema meccanica);
- n. 1 percorso nell'area "Nuove tecnologie per il made in Italy (ambito sistema moda)";
- n. 2 percorsi nell'area "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione";

La singola Fondazione non può presentare più di un percorso per ognuna della figure professionali indicate nella tabella soprariportata.

- ✓ I percorsi, ai sensi dell'art. 4, comma 2) del DPCM 25 gennaio 2008, devono rispondere ai seguenti standard minimi:
 - ciascun semestre formativo, in cui i percorsi si articolano, comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Gli stage aziendali, obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, possono essere svolti anche all'estero;
 - la programmazione dei percorsi può non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati, la partecipazione alle attività formative può essere definita in considerazione degli impegni lavorativi, relativamente ai tempi e alle modalità di svolgimento. Tale modalità deve essere esplicitata nella progettazione;
 - I curricoli formativi devono far riferimento a quanto definito nel Decreto 7 settembre 2011 del MIUR recante "norme generali concernenti i diplomi degli ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze";
 - I docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni;
 - I percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del

DPCM 25 gennaio 2008 e del citato Decreto 7 settembre 2011 del MIUR, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;

Asse – Obiettivo specifico – Attività	
Attività IV.I.16.07	Servizi al lavoro
Destinatari	- Giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore
Soggetti attuatori / Beneficiari	- Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 di cui alla DD n. 40 -522 del 04/08/2010 attraverso propri membri accreditati ai sensi della D.G.R n. 30-4008 del 11 giugno 2012 (<i>Istituzione dell'elenco regionale per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro</i>).
Modalità operativa	- Finanziamento, nell'ambito di quanto previsto dall'allegato c)-sezione 3-lett. a)-punto 2, del DPCM 25 gennaio 2008, dei servizi di "accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi" [di cui all'allegato a) punto 4]
Risorse FSE	€= 75.600,00 (POR FSE 2007/2013 Asse IV, Obiettivo specifico I, Attività 16; Categoria di Spesa 74).

L'adesione ai servizi al lavoro è facoltativa. Qualora si decida di aderirvi, i servizi al lavoro dovranno essere previsti ed erogati per tutti gli allievi partecipanti ai percorsi integrati.

Ad integrazione delle attività formative è ammissibile l'erogazione dei seguenti servizi al lavoro:

- Accoglienza (comprendente la predisposizione della scheda anagrafico-professionale, del patto di servizio)
- Consulenza orientativa (predisposizione del piano d'azione individuale)
- Accompagnamento al lavoro dei soggetti in cerca di occupazione

- Incontro domanda/offerta di lavoro

I servizi al lavoro sopraindicati debbono essere erogati in osservanza di quanto previsto dalla DGR n. 66 del 19/03/2012 relativa alla "Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro" in attuazione degli artt. 4 e 21 della L.R. 34/2008.

I servizi al lavoro sopraindicati possono essere erogati individualmente o rivolti a piccoli gruppi e devono essere personalizzati in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari mediante la stipula del Patto di Servizio e del successivo Piano d'Azione Individuale.

Le Fondazioni di partecipazione individuate ai sensi della DGR. n. 40-522 del 04/08/2010 possono erogare i servizi al lavoro esclusivamente attraverso i propri membri accreditati per i servizi al lavoro.

Il finanziamento dei servizi al lavoro (ad eccezione del servizio di accoglienza che deve essere erogato gratuitamente) avviene in due diversi momenti:

- l'affidamento delle risorse per una massimo di 7 ore di servizi al lavoro per allievo, ad ogni singolo operatore, è conseguente all'approvazione ed al finanziamento delle correlate attività formative del percorso ITS ed è calcolato sul numero (Valore atteso base) di allievi previsti;
- l'affidamento delle risorse degli ulteriori servizi al lavoro (eccedenti le 7 ore e fino alle durate massime riportate nella tabella 1) è correlato al conseguimento di risultati occupazionali, secondo i criteri riportati al Punto " Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro".

Tabella 1

Tipologia azione	durata massima per azione		
	Servizi al lavoro finanziabili a seguito di verifica dell'erogazione	Servizi al lavoro finanziabili a seguito di verifica dell'erogazione e degli esiti occupazionali	Totale
Percorsi ITS	7 ore	11 ore	18 ore

3. Principi orizzontali

3.1 Sviluppo sostenibile

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto.

3.2 Pari opportunità

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere). I beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità attraverso un approccio all'organizzazione che favorisca la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

4. Limiti di costo degli interventi

4.1 Operazione

"L'operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE o sotto la propria responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, per il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce", ai sensi dell'art. 2 c. 3 del Regolamento (CE)1083/2006.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme di percorsi ITS riferiti allo stesso operatore e alle stesse fonti di finanziamento.

4.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

In relazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività formulati dalla Regione, i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione. I preventivi di spesa dei singoli percorsi formativi, calcolati secondo le modalità descritte successivamente, dovranno essere suddivisi, a discrezione del beneficiario, in valori percentuali con riferimento a:

- ⇒ **Preparazione**
- ⇒ **Realizzazione**
- ⇒ **Diffusione dei risultati**
- ⇒ **Direzione e controllo interno**
- ⇒ **Costi indiretti**

Si specifica inoltre che sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate l'importo minimo della macrovoce "Realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto per i percorsi formativi.

Relativamente ai costi indiretti, essi potranno essere imputati alle attività affidate attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, ad un tasso non superiore al 20% del totale del finanziamento oppure, nel caso di scelta della modalità di gestione forfettaria dei costi indiretti, al tasso del 20% dei costi diretti.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente bando, nonché per disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione dei percorsi, si rinvia ai documenti "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i. e al documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con DD n. 31 del 23 gennaio 2009.

Le attività formative oggetto del presente bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa, nonché dal documento " Vademecum per l'ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013" e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011.

4.3 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa

4.3.1 Preventivi di costo e spese ammissibili dei percorsi formativi

Per la **determinazione dei preventivi di costo** dei corsi di Istruzione tecnica superiore deve essere adottato il seguente procedimento

Descrizione dei parametri

- Il parametro "**A1**", rappresenta *l'importo predeterminato in sede di analisi dei*

costi per la copertura delle spese relative alla formazione;

- Il parametro "C1" indica il valore atteso base (VAb), cioè il numero di allievi richiesto per la determinazione delle "spese per percorso formativo";

Per **valore atteso base si intende il numero di allievi richiesto per l'avvio delle attività formative e che deve portare a termine il percorso formativo intrapreso con frequenza di almeno 2/3 delle ore corso, ai fini dell'ammissibilità della spesa.**

Pertanto, tale valore consente, in sede di preventivo, di determinare l'importo massimo fruibile; in sede di rendicontazione, l'importo massimo riconoscibile.

N.B. il valore atteso base non rappresenta il limite massimo di iscrizioni ammissibili (allievi previsti).

TABELLA 1 - Parametri per la determinazione dei preventivi di costo

<i>Durata corsi</i>		<i>Centri di costo</i>	<i>"Spese percorso formativo"</i>	
<i>Semestri</i>	<i>Ore</i>		<i>Parametro finanziario "A 1"</i>	<i>Parametro numerico "C 1"</i> ----- <i>Valore atteso base (VAb)</i>
4	1800	Formazione frontale, FaD, Stage	8,00	20

Il prodotto dei parametri presenti in tabella determina l'importo massimo a preventivo, calcolato mediante la formula sottostante:

"spese per percorso formativo"	parametro "A1" * n. ore/corso * parametro "C1" (VA_base)
---------------------------------------	---

Esempio di calcolo di preventivo:



ITS da 1800 ore (con 30% di stage)				
F.F., FaD, Stage	par. Base	VA	Tot. Base	Tot. Corso
	€ 8,00	20	€ 288.000,00	€ 288.000,00

DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili in sede di rendicontazione finale le spese relative agli allievi che rientrano nelle fattispecie sotto indicate:

- a) hanno frequentato le ore minime richieste (pari a 2/3 del monte ore corso comprensivi delle ore previste per la prova di esame). In questo caso è riconosciuto l'intero finanziamento approvato;
- b) sono stati assunti dopo aver frequentato almeno 1/3 del monte ore corso ma non avendo ancora conseguito i 2/3 delle ore corso. In questo caso è riconosciuto l'intero finanziamento approvato purché siano state attivate opportune misure di sostegno dell'allievo finalizzate a consentirne l'ammissibilità all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c) hanno ottenuto il riconoscimento di crediti formativi¹ di durata superiore ad 1/3 del monte ore corso e fino ad un massimo del 50% del monte ore complessivo (1800 ore); in questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza;
- d) hanno superato il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore); in questo caso è possibile ammetterli all'esame previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. In questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza.

Le spese relative agli allievi non rientranti nel "valore atteso base" non sono riconoscibili in sede di rendicontazione finale.

Non sono ammesse spese per le attività di studio individuale.

E' ammesso e deve essere indicato a preventivo il cofinanziamento privato, relativo alla realizzazione dei corsi in oggetto, nelle forme di contributi provenienti da soggetti terzi e/o da cofinanziamento a diretto carico del beneficiario. Il cofinanziamento privato può configurarsi come:

- 1) contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico. In tal caso il contributo regionale è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato;
- 2) contributo finalizzato a sostenere costi del percorso formativo non coperti dal cofinanziamento pubblico. In tali casi l'importo del contributo privato viene



¹ Il riconoscimento dei crediti è di responsabilità della Fondazione che si avvale del Comitato Scientifico per la definizione dei criteri. I crediti devono essere documentati, motivati e raccolti presso la Fondazione a cura dell'addetto alle operazioni di certificazione e riconoscimento dei crediti iscritto nell'albo regionale.

sommato al cofinanziamento pubblico

In ogni caso il cofinanziamento privato concorre al valore complessivo del corso approvato, in proporzione alla quota a carico della Regione. Pertanto in sede di controllo dei costi sostenuti verrà ridotta la quota regionale riconosciuta in proporzione del contributo esterno non documentato.

La Regione si riserva la possibilità di ridurre il preventivo di costo in sede di valutazione della domanda di finanziamento.

4.3.2 Preventivi di costo e spese ammissibili dei servizi al lavoro

Il preventivo dei costi è determinato applicando parametri definiti nelle tabelle standard di costi unitari relative ai servizi al lavoro previsti nei percorsi integrati (ai sensi della DD n.629 del 12/11/2009) per il valore atteso base e per il numero di ore (max 18) di servizio.

TIPOLOGIA SERVIZI	DURATA MASSIMA SERVIZI (h)	PARAMETRO UCS ora/allievo
Servizi individuali	18	35 €
Servizi collettivi per piccoli gruppi (2-5 allievi)	18	26 €

Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettuate per il valore delle Unità di costo standard; i servizi al lavoro sono riconoscibili:

- fino a 7 ore per ogni allievo (rientrante nelle fattispecie indicate per i percorsi formativi – *Cfr Sezione 4.3.1. pag 11*);
- fino alla concorrenza della durata massima prevista per gli allievi che, entro 6 mesi dal termine del percorso, risultino:
 - a) assunti con un contratto a tempo indeterminato
 - b) assunti con un contratto di somministrazione per almeno 12 mesi

- c) assunti con un contratto a tempo determinato per almeno 12 mesi
- d) assunti con un contratto di apprendistato
- e) titolari o soci di aziende anche di tipo individuale

Il costo del servizio al lavoro per ogni singolo allievo può dunque ammontare al massimo a € 630,00.

È considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza dell'allievo fino ad un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi al lavoro.

Il costo del servizio al lavoro per ogni singolo percorso può dunque ammontare al massimo a € 12.600,00.

5 Realizzazione degli interventi

5.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito atto di adesione.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'operatore, previa comunicazione alla Regione.

ATTIVITÀ AVVIATE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE

In sede di presentazione della domanda di finanziamento la Fondazione di partecipazione sottoscrive apposita dichiarazione in cui si impegna:

- a riconoscere di aver avviato l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'attività non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui si siano avviate anticipatamente le attività, le spese ammesse al contributo comunitario saranno riconosciute dalla data di

pubblicazione sul BUR del presente bando.

L'Operatore è tenuto a regolarizzare la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio a seguito di approvazione.

5.2 Variazioni in corso d'opera

Non saranno ammesse variazioni degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

5.3 Comunicazione inizio corsi

Entro il **15 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria ogni operatore dovrà comunicare al **Settore Programmazione dell'Attività Formativa della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro** l'avvio delle attività corsuali e gli eventuali corsi non avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

Entro il **31 ottobre 2013** ogni operatore dovrà iniziare le attività approvate. In carenza di tale avvio², i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.

5.4 Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Relativamente ai percorsi le disposizioni inerenti i controlli in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni finanziate, sono indicate nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle,

² Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi".

spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

Relativamente ai Servizi al Lavoro le disposizioni inerenti i controlli in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni relative ai servizi al lavoro è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento “Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della Direttiva mercato del lavoro 2012/2014” approvato con DD n. 540 del 25 settembre 2012 e s.m.i..

5.5 Informazione e pubblicità delle attività

I soggetti attuatori sono tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i., Reg. (CE) 539/2010, Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i) così come elaborata ed indicata dalla Regione Piemonte conseguentemente all’approvazione da parte della Commissione Europea (D.G.R. 19-9570 del 9.9.2008, presa d’atto dell’accettazione da parte della Commissione Europea) del Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo. Tale Piano di Comunicazione recepisce l’obbligo di presenza dei loghi dell’Unione Europea, della Repubblica Italiana e dell’Autorità di Gestione del POR Regione Piemonte sulle diverse tipologie di comunicazione e pubblicità e prevede un format comunicativo per la programmazione del POR, condiviso con gli uffici della Commissione, che uniforma la grafica per rafforzare l’immagine dei fondi strutturali, per valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e per rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla nuova programmazione.

Gli operatori di cui al presente bando devono attenersi a tale format (Cfr Punto 13 del documento “Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso ” approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.).

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità così come previste nel documento sopra citato.

6 Garanzie e penalità

Nell’ambito delle procedure di dichiarazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie o regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, rideterminando il massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che

abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative conseguenze in caso di inadempienza fanno riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvato con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.

6.1 Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

7 Modalità di presentazione delle proposte

FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

<http://www.extranet.regione.it/fpl/procedure-sw/index.html>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Essi, a pena di esclusione, dovranno farlo pervenire all'Ufficio Protocollo del Settore Programmazione dell'Attività Formativa entro le ore 12.00 del 18 settembre 2013 (non farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

Settore Programmazione dell'Attività Formativa

Via Magenta 12

10122 TORINO

All'istanza dovrà essere allegata la Scheda descrittiva del percorso formativo di cui all'allegato C) della Determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando. –

7.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- Il curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.lgs 81/2008
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari
- l'autocertificazione di quali voci di spesa il beneficiario intende delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa

NB: Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 1 al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso") come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

8 Selezione dei progetti e verifiche di ammissibilità

Ai fini della valutazione delle proposte, ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- 1 - Soggetto proponente
- 2 - Caratteristiche della proposta progettuale
- 3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
- 4 - Prezzo
- 5 - Sostenibilità

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione" (Allegato B – Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati) di cui alla Determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando e alla " Scheda descrittiva del percorso formativo" (Allegato C).

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale interno alla Direzione regionale IFPL, che potrà avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalla lista dei valutatori di cui alla DD della Regione Piemonte n. 373 del 14/07/2009.

8.1 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Beneficiari " ;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo *curriculum vitae* (attestante la competenza indicata), a livello di operatore;
- non corredate della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità e della responsabilità sociale delle imprese;

8.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno ammissibili corsi:

- riferiti ad aree tecnologiche e a figure professionali di cui al punto 2) pagine 5 e 6 del presente bando non comprese tra quelle previste
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria

- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile
- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori.

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi appartenenti a domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

8.3 Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa. Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

9 Valutazione, formazione delle graduatorie e affidamento delle attività

Regione Piemonte ricorre ad una **procedura aperta di selezione dei progetti** relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- **Soggetto proponente**
- **Caratteristiche della proposta progettuale**
- **Rispondenza alle priorità della programmazione**
- **Prezzo**
- **Sostenibilità**

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi I.T.S. ai fini del presente bando non sono applicabili le seguenti classi di valutazione:

- la classe relativa al "soggetto proponente", in quanto le Fondazioni di

- partecipazione ammissibili sono già state individuate mediante precedenti processi di selezione;
- la classe relativa al "prezzo", in quanto i preventivi di costo sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione.
 - la classe relativa alle "priorità della programmazione" in quanto già fissate dal citato D.P.C.M. 25/01/2008 e dalla D.G.R. 20-4656 del 01 ottobre 2012;
 - la classe relativa alla "sostenibilità" in quanto l'adeguatezza di strutture e laboratori è stata oggetto di valutazione in sede di costituzione delle Fondazioni.

9.1 Oggetti e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
2) CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso E) Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso F) Congruenza tra figura professionale proposta e modalità di attuazione del corso	400
	2.2 Innovazione	G) Strategie e metodologie innovative	

Oggetto 2.1	Congruenza	max 350 pt
Criterio D)	Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso	
D1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo culturale - professionale, aree tecnologiche, figura nazionale di riferimento, denominazione e durata	40
D2	Congruenza tra figura professionale proposta, sistema di valutazione delle competenze acquisite e verifica finale	50
D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi,) con il relativo profilo culturale e professionale	100



Criterio E)	Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso	
E1	Congruenza tra Figura professionale (Macrocompetenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio F)	Congruenza tra figura professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
F1	Congruenza tra il figura professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	30
F2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti –UF consistenti.	60
Oggetto 2.2	Innovazione	max 50 pt
Criterio G)	Strategie e metodologie innovative	
G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15
G2	Giudizio sulla qualità metodologica	35

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- **260 punti su 350 a valere sull'oggetto "Congruenza"**
- e
- **40 punti su 50 a valere sull'oggetto "Innovazione".**

9.2 Formazione delle graduatorie

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Sono ammissibili al finanziamento pubblico a valere sul presente bando fino ad un massimo di 6 percorsi presentati dalle Fondazioni ITS costituite ai sensi della DGR 40-522 del 04/08/2010;



10 Indicazioni di carattere generale

10.1 Avvio e conclusione delle attività

L'avvio delle attività degli ITS deve avvenire nel corso dell'anno formativo 2013/2014. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate di volta in volta dagli Uffici regionali preposti. La conclusione delle attività deve avvenire entro il primo semestre 2015 (30/06/2015).

10.2 Flussi finanziari

I rapporti tra la Regione e gli attuatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.

Il modello è scaricabile sul sito regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

L'anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Domanda di rimborso finale

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici regionali.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

11 Avvertenze

11.1 Pubblicazione del Bando

Il Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e successivamente sul sito internet, all'indirizzo.
http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_13_14.htm.

11.2 Informativa

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla *privacy*:

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura della Regione Piemonte e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Paola Casagrande Direttore regionale della Direzione Istruzione, formazione professionale e Lavoro al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.



Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità e Orientamento Professionale	Bando ITS 2012/2013 – <i>Manuale di valutazione ex ante dei progetti</i>
--	---	---

ALLEGATO B)

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
**dei piani di attività degli
Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

MANUALE DI RIFERIMENTO 2013/2014

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al Bando per il finanziamento
dei piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

D.D. n° 427 del 5 agosto 2013





FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.



Ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- Soggetto proponente
- Caratteristiche della proposta progettuale
- Rispondenza alle priorità della programmazione
- Prezzo
- Sostenibilità

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi I.T.S. ai fini della valutazione ex-ante dei progetti presentati in relazione al Bando per il finanziamento dei piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) non sono applicabili le seguenti classi di valutazione:

- la classe relativa al "soggetto proponente", in quanto le Fondazioni di partecipazione ammissibili sono già state individuate mediante precedenti processi di selezione;
- la classe relativa al "prezzo", in quanto i preventivi di costo sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione.
- la classe relativa alle "priorità della programmazione" in quanto già fissate dal citato D.P.C.M. 25/01/2008 e dalla D.G.R. 20-4656 del 01 ottobre 2012;
- la classe relativa alla "sostenibilità" in quanto l'adeguatezza di strutture e laboratori è stata oggetto di valutazione in sede di costituzione delle Fondazioni.

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
2) CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso	400
		E) Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso	
		F) Congruenza tra figura professionale proposta e modalità di attuazione del corso	
	2.2 Innovazione	G) Strategie e metodologie innovative	



Oggetto2.1	Congruenza	max 350 pt
Criterio D)	Congruenza tra figura professionale proposta e contenuti del corso	
D1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo culturale - professionale, aree tecnologiche, figura nazionale di riferimento, denominazione e durata	40
D2	Congruenza tra figura professionale proposta, sistema di valutazione delle competenze acquisite e verifica finale	50
D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi,) con il relativo profilo culturale e professionale	100
Criterio E)	Congruenza tra figura professionale proposta e strumenti del corso	
E1	Congruenza tra Figura professionale (Macrocompetenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio F)	Congruenza tra figura professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
F1	Congruenza tra il figura professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	30
F2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti –UF consistenti.	60
Oggetto2.2	Innovazione	max 50 pt
Criterio G)	Strategie e metodologie innovative	
G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15
G2	Giudizio sulla qualità metodologica	35

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- **260 punti su 350 a valere sull’oggetto “Congruenza”**
- e**
- **40 punti su 50 a valere sull’oggetto “Innovazione”.**





Classe 2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 400
-----------------	---	-------------------------------

Oggetto 2.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 350
--------------------	-------------------	-------------------------------

La valutazione metodologica dei progetti (Classe 2) verrà effettuata sulla “Scheda descrittiva del percorso formativo”, allegata ai Modelli, da un nucleo di valutazione nominato dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio - D	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO	190 pt
---------------------	--	---------------

Indicatore – D1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo culturale - professionale, aree tecnologiche, figura nazionale di riferimento, denominazione e durata	40 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda descrittiva percorso formativo: confronto *item 2, 3, 4, 5, 6*

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- **La denominazione del Corso è congruente con la figura nazionale di riferimento, area tecnologica, profilo-culturale-professionale**
- **La durata del Corso è congrua alla normativa di riferimento**
- **Il livello di ingresso è congruo alla normativa di riferimento**

GIUDIZIO	
Non coerente o mancante	0 pt
Parzialmente coerente	20 pt
Totalmente coerente e dettagliata	40 pt



Indicatore – D2	Congruenza tra la figura professionale proposta, sistema di valutazione delle competenze acquisite e verifica finale	50 pt
-----------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda descrittiva percorso formativo: confronto *item 5, 6, 10*

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- **Il sistema di valutazione delle competenze è descritto**
- **La descrizione consente di comprendere cosa viene valutato e come**
- **La tipologia e la durata della prova finale è adeguata al percorso e congruente alla normativa di riferimento**

GIUDIZIO	
Non coerente o mancante	0 pt
Parzialmente coerente	15 pt
Coerente ma incompleto	30 pt
Coerente e completo	50 pt



Indicatore - D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il relativo profilo culturale e professionale	100 pt
------------------------	---	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda descrittiva percorso formativo: confronto item 5, 6, 7, 9

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- **Gli Argomenti /Saperi (conoscenze essenziali) sono esplicitamente correlabili al profilo culturale e professionale**
- **Il n° delle ore dell'UF/UC è commisurato agli obiettivi dell'UF/U.C**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

GIUDIZIO	
Non coerente o mancante	0 pt
Scarsamente coerente	10 pt
Parzialmente coerente	30 pt
Coerente ma non dettagliata	70 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100 pt



Criterio - E	CONGRUENZA TRA FIGURA PROFESSIONALE PROPOSTA E STRUMENTI DEL CORSO	70 pt
---------------------	---	--------------

Indicatore - E1	Congruenza tra Figura professionale (Macrocompetenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	70 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Modalità di calcolo

giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibili scheda descrittiva percorso formativo: confronto *item 5, 6, 7, 8* a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di U.F/U.C.**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

GIUDIZIO	
Strumentazione minima prevista	21 pt
Strumentazione discreta	42 pt
Strumentazione buona	56 pt
Strumentazione ottima	70 pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	---



Criterio - F	CONGRUENZA TRA FIGURA PROFESSIONALE PROPOSTA E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO	90 pt
---------------------	---	--------------

Indicatore - F1	Congruenza tra la figura professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	30 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda descrittiva percorso formativo: *confronto item 5, 6, 7*

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore
EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta specificata e comprensibile la contestualizzazione degli obiettivi all'interno del percorso formativo**
- **Il peso dedicato allo sviluppo degli obiettivi risulta funzionale alla tipologia e alla durata del percorso proposto**
- **L'articolazione dei contenuti (argomenti/saperi) risulta coerente con gli obiettivi legati alla sostenibilità**
- **Le metodologie e gli strumenti risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Scarsamente coerente	9 pt
Sufficientemente coerente	18 pt
Parzialmente coerente	24 pt
Totalmente coerente	30 pt



Indicatore - F2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti – U.F. consistenti.	60 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda descrittiva percorso formativo: confronto *item 4, 7, 8*

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente		0 pt
Scarsamente coerente		18 pt
Sufficientemente coerente		36 pt
Parzialmente coerente		48 pt
Totalmente coerente		60 pt



Modulo "CONGRUENZA" - PERCORSI ITS

Valutatore : _____
Fondazione: _____
Istituto di riferimento _____
Denominazione corso: _____
Codice corso / n.protocollo: _____

- **BARRARE SE NON AMMISSIBILE** (da indicare al termine dell'analisi)

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO

D1) - Congruenza tra livelli di ingresso, profilo culturale - professionale, aree tecnologiche, figura nazionale di riferimento, denominazione e durata

Non Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente e Dettagliata
0	20	40

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note:

D2) - Congruenza tra la figura professionale proposta, sistema di valutazione delle competenze acquisite e verifica finale

Non Coerente o mancante	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleto	Coerente e Completo
0	15	30	50

Note:

D3) Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il relativo profilo culturale e professionale:

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
0	10	30	70	100

Note:





CONGRUENZA TRA FIGURA PROFESSIONALE PROPOSTA E STRUMENTI DEL CORSO

E1) - Congruenza tra Figura professionale (Macrocompetenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo

Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
21	42	56	70

N.B.: Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a “strumentazione minima prevista”.

Note:

CONGRUENZA TRA FIGURA PROFESSIONALE PROPOSTA E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO

F1) - Congruenza tra la figura professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi

Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
9	18	24	30

Note:

F2) - Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti –U.F. consistenti:

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	18	36	48	60

Note:

Cambiare denominazione in:

Cambiare indirizzo in:

Campo Note:

FIRMA valutatore





Oggetto 2.2	INNOVAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 50
--------------------	--------------------	------------------------------

NOTA GENERALE SULLA VALUTAZIONE :

Per ogni Innovazione metodologica dovrà essere compilata la Scheda Descrittiva Innovazione che documenti l'adozione delle metodologie dichiarate, secondo i seguenti punti:

- 1 - Descrizione sintetica dell'innovazione**
- 2 - Progettazione – Obiettivi**
- 3 – Realizzazione (modalità e strumenti)**
- 4 - Organizzazione (figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)**
- 5 - Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi**
- 6 – Flusso temporale di applicazione**
- 7 – Elenco dei materiali utilizzati**

Per quanto riguarda il punto 6, oltre alla descrizione del flusso richiesto (fasi) e di un numero indicativo di ore di applicazione previste sul *monteore* totale dei percorsi, è necessario produrre uno schema riassuntivo dei tempi di applicazione collegato all'architettura dei percorsi.

Per quanto riguarda il punto 7, oltre all'elenco richiesto, è necessario produrre copia dei materiali (schede, materiali di lavoro, griglie, ecc.) specificatamente predisposti per l'applicazione (cartacea o CD ROM), la gestione e la realizzazione dell'innovazione (ad esclusione dei materiali di supporto didattico quali libri, software, CD ROM, ecc.). Ovviamente nel primo anno di applicazione dell'innovazione i materiali allegati possono essere meno consistenti, ma dovranno essere implementati negli anni successivi.

In assenza della documentazione di cui ai punti 6 e 7 della relazione (introdotti anche per facilitare la fase di monitoraggio delle metodologie innovative) non verrà assegnato il punteggio dell'oggetto 2.2 (innovazione).

Inoltre occorre allegare una tabella di sintesi con l'elenco dei corsi e delle innovazioni ad essi collegate.



Criterio - G	INNOVAZIONE METODOLOGICA	50 pt
---------------------	---------------------------------	--------------

Indicatore - G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15 pt
------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato sul grado di innovazione metodologica

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a cinque diversi classi di punteggio.

STANDARD DI RIFERIMENTO (GRADO DI INNOVAZIONE)**A) Nessuna innovazione (0 punto)**

- Metodologia non innovativa

B) Minima innovazione (1 punto)

- Scarsa documentazione, elementi scarsamente innovativi, etc.
- Innovazione che **non incide** sull'architettura complessiva del percorso

C) Bassa innovazione (4 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che **incide scarsamente** sull'architettura complessiva del percorso

D) Media innovazione (7 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che **incide sufficientemente** sull'architettura complessiva del percorso

E) Medio/alta innovazione (12 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale ore percorso
- Innovazione **incide mediamente** sull'architettura complessiva del corso

F) Consistente innovazione (15 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 75% del totale ore percorso
- Innovazione che **incide in modo consistente** sull'architettura complessiva del corso



Indicatore - G2	Giudizio sulla qualità dell' innovazione metodologica	35 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione - Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	Punti 2	Punti 5	Punti 8



NOTA IN GENERALE SULLA VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE

- a) Per ogni singolo percorso potranno essere collegate fino ad un massimo di tre innovazioni, se si supera il limite stabilito verrà segnalato dal SW Collegamenti. Se ad un percorso è collegata più di un'innovazione viene assegnata la media tra i punteggi ottenuti da ogni singola innovazione
- b) Le innovazioni non potranno ripetersi invariate nel tempo poiché è insito nel concetto stesso di innovazione un'azione di miglioramento continuo: pertanto ogni anno dovranno essere implementate metodologie e materiali, grazie agli elementi scaturiti dalla verifica in itinere e finale durante l'applicazione dell'innovazione stessa.
- c) Le innovazioni al primo anno di applicazione vanno sperimentate su un numero contenuto di corsi. Pertanto se in base alla dimensione (numero di progetti presentati), il rapporto tra numero di corsi e innovazione non appare congruente, viene abbassato il punteggio.
- d) Ad ogni innovazione sono collegati una serie di corsi. Il punteggio dell'innovazione può assumere valori diversi in funzione dell'asse/obiettivo specifico/attività/azione su cui sono presentati i corsi: bisogna quindi controllare, rispetto alla lista dei corsi, che le innovazioni siano congruenti con i target di utenza.
- e) Si valuta quanto è stato scritto:
 - l'innovazione deve essere spiegata in modo esauriente;
 - si valuta la coerenza interna dell'applicazione, la relativa contestualizzazione rispetto ai percorsi collegati, la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati e i materiali allegati (la documentazione e il materiale allegato di cui al punto 6 e 7).
- f) Il grado di innovazione è dato anche da quanto quell'innovazione incide sull'architettura complessiva del percorso e sul numero di ore dedicate.
- g) Per organizzazione si intende non solo la figura specifica che attua un intervento tecnico, ma anche le modalità con cui il resto dell'èquipe collabora: questo incide sul giudizio, (scarso, buono, ottimo) e deve essere valutato anche in coerenza con l'articolazione dell'innovazione.
- h) Per verifica non si intende solo la verifica interna allo strumento innovativo, ma la verifica della funzionalità dell'innovazione (poiché utile alla progettazione).



SCHEDA VALUTAZIONE “INNOVAZIONE METODOLOGICA”

Valutatore: _____
 Ente: _____
 Azione: _____
 Sigla: _____
 Titolo: _____
 Anno formativo di inizio: _____

GRADO D’INNOVAZIONE METODOLOGICA:

Minima innovazione	1
Bassa innovazione	4
Media innovazione	7
Medio/alta innovazione	12
Consistente innovazione	15

QUALITA’ DELL’INNOVAZIONE METODOLOGICA:		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione – Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL’INNOVATIVITA’	Punti 2	Punti 5	Punti 8

Nessuna innovazione

Note:.....

PUNTEGGIO TOTALE:

FIRMA DEL VALUTATORE:.....



Bando Regionale
per il finanziamento dei piani di attività degli
Istituti Tecnici Superiori (ITS)

SCHEDA DESCRITTIVA PERCORSO FORMATIVO¹

1. SOGGETTO ATTUATORE:

FONDAZIONE

.....
codice operatore / n. protocollo:

ENTE DI RIFERIMENTO

ITS
IPS
codice operatore / n. protocollo:

2. DENOMINAZIONE PERCORSO ITS (con eventuale indirizzo regionale)

.....
.....

sede di svolgimento

(Via – n. civico - Comune – Provincia, mail, telefono, fax):

Referenti dell'attività formativa

(nominativo e recapiti mail, telefono e fax):

3. DURATA

n. ore complessive n. ore stage n. ore FAD:.....
n. semestri:

4. DESTINATARI

Dichiarare i destinatari a cui è rivolta l'attività formativa e specificare i criteri di selezione dei partecipanti.

Numero di allievi/e previsti

¹ N.B: DA COMPILARE UNA SCHEDA PER CORSO PROPOSTO

- Disoccupati**
- Occupati**

Criteria di selezione dei partecipanti (se prevista):

5. FIGURA PROFESSIONALE E MACROCOMPETENZE

Indicare la figura nazionale di riferimento e le macrocompetenze in esito (profilo culturale - professionale, area tecnologica).

(Max 2 pagine)

6. COMPETENZE DI BASE (comuni a tutti i percorsi)

Descrivere le competenze comuni per ogni per ogni ambito inserite nel percorso

(Max 2 pagine)

7. CONTENUTI

Descrivere l'articolazione temporale, Fasi/Moduli, unità formative (unità capitalizzabili) con le relative conoscenze essenziali (Argomenti/Saperi) che caratterizzano il percorso, inserire la contestualizzazione dei principi orizzontali, sviluppo sostenibile.

8. STRUMENTI E METODOLOGIE

Descrivere gli strumenti/laboratori e le metodologie didattiche che si intendono mettere a disposizione dei partecipanti al corso

(Max 2 pagine)

9. STAGE

Descrivere le modalità previste per la realizzazione dello/gli stage

Stage previsti in Italia all'estero

(max.1 pagina)

10. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE E PROVA FINALE

Descrivere le modalità di valutazione previste nel percorso in itinere (crediti formativi) e prova finale.

(Max 2 pagine)

11. MODELLO ORGANIZZATIVO

Descrivere il modello organizzativo e dichiarare le figure professionali impegnate per l'erogazione del corso.

(Max 2 pagine)

12. INTEGRAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA PER:

- Accoglienza si no n. ore ____ incontri individuali n. __ incontri di gruppo n. __
- Consulenza orientativa si no n. ore _____ incontri individuali n. __
- Accompagnamento al lavoro si no
n. ore ____ incontri individuali n. __ incontri di gruppo n. __
- Incontro domanda/offerta di lavoro si no
n. ore ____ incontri individuali n. __ incontri di gruppo n. __